



**Centro Universitario  
per i Servizi Educativi**

**orientamento, formazione  
e interventi educativi**

**LINEE DI ATTIVITÀ E  
PACCHETTO FORMATIVO  
ANNO SCOLASTICO 2011-2012**



**Centro Universitario  
per i Servizi Educativi**

**orientamento, formazione  
e interventi educativi**

**LINEE DI ATTIVITÀ E PACCHETTO FORMATIVO  
ANNO SCOLASTICO 2011-2012**



## LE LINEE DI ATTIVITÀ

**Il Centro Universitario per i Servizi educativi** nasce dalla collaborazione tra la **Facoltà di Scienze della Formazione della Lumsa** e il **Consorzio Universitario Humanitas**.

**Il Centro** ha l'obiettivo di accrescere il sapere nelle discipline psicopedagogiche e della pedagogia speciale e di diffondere la cultura e la prassi dell'integrazione e dell'inclusione scolastica e sociale.

Sono state implementate procedure e metodologie per la realizzazione di attività di ricerca scientifica, operativa e ricerca-azione, di orientamento scolastico e professionale, di valutazione psicodiagnostica dei pre-requisiti, delle abilità e dei processi di apprendimento, di attività di formazione, per docenti e dirigenti, su tematiche inerenti l'inclusione e l'integrazione scolastica.

Inoltre, è stata realizzata una sinergia con l'Istituto Vaccari di Roma e altri Enti per l'uso di strategie e di tecnologie assistite per disabili.

I ricercatori e i formatori sono docenti universitari di discipline psicopedagogiche afferenti alla Facoltà di Scienze della Formazione della Lumsa e professionisti del Consorzio esperti di psicodiagnostica, psicoterapia e di metodologie di analisi e modificazione del comportamento nei disturbi dell'apprendimento e nelle situazioni di disabilità.

La cornice epistemologica e filosofica di riferimento è coerente con i principi della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la legge 18/2009, e con le linee guida del Miur (Agosto 2009) dove viene veicolata una nuova cultura dell'integrazione fondata sul modello bio-psico-sociale che utilizza l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) in cui la disabilità è intesa come la risultante dell'interazione fra le difficoltà di funzionamento del soggetto e il contesto sociale in cui vive.

I servizi qui proposti, nella loro progettualità complessiva, mirano ad integrare interventi finalizzati allo sviluppo di abilità cognitive, affettive e relazionali, verbali, comunicative e di autonomia con interventi di integrazione e inclusione sociale e scolastica.

## **Orientamento scolastico-professionale e potenziamento dell'apprendimento**

**Responsabile** Prof. Klement Poláček

**Referente** Dott.ssa Carmen Chàvez del Rìo

Il Servizio ha l'obiettivo di educare e di aiutare gli alunni a compiere le loro scelte scolastico-professionali in maniera consapevole e responsabile.

Verranno utilizzati gli strumenti psicodiagnostici implementati e/o validati dal Prof. Poláček, per la valutazione degli interessi (SDS - Self Directed Search di Holland), dei processi di apprendimento (QPA - Processi di apprendimento), delle attitudini (IST-2000 di Amatheur) e della capacità intellettuale (Test culture free). Su questa base verrà costruito un profilo delle risorse e potenzialità dello studente che sarà interconnesso con le opportunità formative e/o professionali. Quando richiesto, saranno utilizzati anche altri strumenti di valutazione (WAIS, Matrici di Raven, Questionario sulla tipologia decisionale di Friedman - Adattamento Italiano di Poláček K., etc)

La procedura di orientamento prevede:

- incontri con i dirigenti scolastici per la valutazione dei bisogni di orientamento e/o apprendimento, e per la definizione di un programma operativo;
- colloqui informativi sul programma di orientamento e/o apprendimento, separatamente, con i genitori, con i docenti e con gli allievi;
- somministrazione dei test e questionari per l'orientamento e/o apprendimento.
- analisi dei risultati e costruzione del profilo rilevato;
- restituzione dei risultati, ai genitori, docenti e allievi, e proposta orientativa.

## Centro di Valutazione del Potenziale

**Responsabile** Prof.ssa Caterina Fiorilli

**Referenti:** Dott.ssa Maria A. Geraci, Dott.ssa Carmen Chavez del Rio, Dott.ssa Teresa Grimaldi Capitello, Dott. Antonio Chiatante, Dott.ssa Catia Pepe

Il Centro si pone l'obiettivo di individuare il potenziale e gli interessi degli alunni per poter orientare lo sviluppo verso posizioni presenti e future più congruenti sotto il profilo delle caratteristiche psico-attitudinali; di avere un quadro chiaro e analitico delle risorse potenziali disponibili, da integrare con i dati desunti dalla valutazione delle prestazioni; di programmare le esigenze di formazione e di sviluppo degli alunni e di pianificare il processo di orientamento per lo sviluppo del potenziale.

Attraverso gli strumenti di valutazione del potenziale viene stilato un profilo che definisce le seguenti competenze:

- capacità intellettuali (capacità di raccogliere ed elaborare informazioni, capacità di analizzare e risolvere problemi)
- capacità sociali o relazionali (interpersonali, di negoziazione, di leadership)
- capacità gestionali (iniziativa, decisione, controllo)
- capacità innovative (creatività, disponibilità al cambiamento)
- capacità emozionali (stabilità emotiva, tolleranza allo stress)
- capacità di problem solving creativo

La procedura di valutazione che prevede la **somministrazione di test** per la valutazione della personalità, dell'intelligenza, degli interessi professionali e delle attitudini ha l'obiettivo di restituire agli utenti un profilo utilizzabile per l'**orientamento scolastico e lavorativo** e un **profilo psicologico delle potenzialità personali**.

La batteria di valutazione è costituita dai seguenti test:

- Z-test di H. Zulliger (reattivo di personalità che ha come finalità lo studio degli aspetti di tratto di personalità)
- Test di Wartegg (test grafico proiettivo)
- ASQ-Valutazione dello stile di attaccamento
- Questionario del potenziale creativo
- TCD-Test di creatività e pensiero divergente
- Test di Raven (test per la misurazione dell'intelligenza non verbale)
- BVN (Batteria di valutazione neuropsicologica)
- ARGO-test
- Guilford-Zimmerman temperament survey (GZTS)
- TCI Temperament and Character Inventory Cloninger

La procedura prevede la somministrazione individuale e collettiva dell'apposita batteria attraverso una **procedura computerizzata**.

Oltre ad una fase di valutazione è prevista una fase di training e di follow-up.

## Valutazione psicodiagnostica

**Responsabile** Prof. Carlo Saraceni

**Referente** Dott.ssa Maria A. Geraci, Dott.ssa Teresa Grimaldi Capitello

Il Servizio si propone di effettuare una valutazione psicodiagnostica specialistica, soprattutto nelle situazioni di disabilità, dei pre-requisiti e delle abilità di base (orientamento spazio-temporale, processi attentivi, capacità mnemoniche, abilità di lettura, abilità di scrittura, abilità di calcolo, etc.) al fine di implementare programmi e metodologie educative efficaci e finalizzate al sostegno dei processi di apprendimento.

Il processo di valutazione è organizzato per le seguenti fasce d'età:

- **Valutazione psicologica e cognitiva per la prima infanzia (età 4-5 anni)**

Esempi di prove: SR 4-5 : Prove per l'individuazione delle abilità di base, SAT (Separation Anxiety Test) di Klagsbrun e Bowlby versione modificata di Attili 2001, etc.

- **Valutazione psicologica e cognitiva per l'infanzia (età 6-11 anni)**

Esempi di prove: WISC-III (Wesler Intelligence Scale Children), Batteria della dislessia e della disortografia (Job, Tressoldi e Sartori), TMA-Test di valutazione dell'autostima, etc.

- **Valutazione psicologica e cognitiva per la pre-adolescenza e adolescenza (età 12-18 anni)**

Esempi di prove: Prova di correttezza e rapidità di lettura di un brano (Gruppo MT Cornoldi); Prova comprensione di un brano (Gruppo MT Cornoldi) etc.

- **Valutazione delle abilità pro-sociali dalla scuola primaria alla media secondaria**

Il processo di valutazione riguarda la vulnerabilità emotiva (ansia, depressione, tristezza, ritiro sociale), l'alessitimia (capacità di sentire e riconoscere le emozioni) e le abilità creative, analitiche e pratiche.

### Il servizio prevede:

- incontri con i dirigenti scolastici per la valutazione delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali rilevate e per la definizione dei bisogni e del programma di valutazione;
- colloqui informativi sul programma di valutazione psicologica e cognitiva, separatamente, con i genitori, i docenti e gli allievi;
- somministrazione dei test e questionari di valutazione cognitiva e dei prerequisiti e dei processi di apprendimento;
- restituzione dei risultati ai genitori, docenti e allievi e proposta del progetto formativo.

## Alta formazione

**Responsabile** Prof. Italo Fiorin

**Referenti** Dott.ssa M. Filomena Casale, Dott. Simone Consegna, Dott.ssa Maria A. Geraci, Dott.ssa Teresa Grimaldi Capitello

Il Servizio è rivolto ai docenti e ai dirigenti scolastici ed è finalizzato alla diffusione della cultura e della prassi dell'inclusione e dell'integrazione scolastica.

I percorsi formativi proposti riguardano, generalmente, la formazione su metodologie e tecnologie innovative (tutoring, cooperative learning, mappe cognitive, metodo ABA, metodo Teacch etc.), sulla valutazione e gestione dei disturbi dell'apprendimento e sulla valutazione delle abilità pro-sociali, soprattutto nelle situazioni di disagio emotivo e di disordini del comportamento (disturbi della condotta, comportamento oppositivo provocatorio, comportamento passivo-aggressivo, bullismo, etc.), dell'alfabetizzazione emotiva (alessitimia, gestione dell'emozionalità negativa, comportamento affermativo, comportamento pro-sociale) al fine di implementare abilità di problem solving e le competenze sociali.

Alcune tematiche di percorsi formativi implementati sono:

- disturbi dell'apprendimento
- formazione al metodo ABA per operatori di 1° livello
- disabilità e integrazione scolastica
- abilità di studio e prevenzione dell'insuccesso scolastico
- metodologie didattiche innovative

Il percorso formativo prevede la seguente modalità:

- incontri con i dirigenti scolastici per la valutazione dei bisogni formativi
- implementazione del progetto formativo
- realizzazione
- valutazione

## **Ricerca scientifica e Ricerca-azione**

**Responsabile** Prof. Antonio Augenti

**Referente** Dott.ssa M. Filomena Casale

Il Servizio si propone di indagare con le metodologie della ricerca scientifica e/o della ricerca-azione le variabili di ordine psicologico, pedagogico e sociale influenti e significative nei processi di insegnamento-apprendimento, nei disturbi dell'apprendimento, nei pre-requisiti dell'apprendimento, nei disturbi del comportamento, etc.

Alcuni temi di indagine potrebbero essere:

- intelligenza e processi di apprendimento
- pre-requisiti dell'apprendimento e competenze di base
- processi motivazionali, apprendimento e dispersione scolastica
- cultura organizzativa, processi di socializzazione e comportamenti devianti (bullismo)

## Servizi per l'integrazione e l'inclusione

**Responsabili** Prof. Folco Cimagalli, Prof.ssa Saveria Dandini de Sylva, Prof. K. Poláček

**Referenti** Dott.ssa Carmen Chavez del Rio, Dott. Fabrizio Corradi

Il Servizio si pone l'obiettivo di favorire il processo di integrazione e inclusione nella realtà scolastica e sociale e prevede le seguenti attività:

- educazione speciale presso le strutture del Consorzio per soggetti in situazioni di disabilità (metodo ABA, TEACCH, CAA, etc.);
- consulenza per l'implementazione e impianto, presso le scuole, di tecnologie ad alta specializzazione per la didattica speciale (tecnologie assistive con puntamento oculare, computer con ausili per disabili, software per la lettura e scrittura etc.);
- corsi di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza;
- orientamento scolastico (adattamento dei test psicologici) e professionale per disabili;
- orientamento scolastico e professionale per stranieri (traduzione nella lingua madre dei test psicologici);
- attività interculturali;
- formazione per operatori dei servizi.

---

## Lifelong Learning. Servizi per l'educazione degli adulti

**Responsabile:** Prof. Raniero Regni

**Referente:** Dott.ssa Filomena Casale

Il Servizio intende rispondere al bisogno urgente e diffuso di apprendere per tutta la vita, sia sul piano della riflessione intorno al ciclo della vita, sia intorno al concetto di adultità e alla condizione di età adulta oggi, sia sul piano degli interventi educativi e formativi.

La progettazione di moduli e corsi di formazione terrà conto delle tre sfaccettature con cui l'EDA (Educazione degli adulti) si presenta oggi:

- educazione degli adulti che include l'educazione professionale nella sua dimensione pratica e pragmatica, tesa a colmare lacune e a rilanciare professionalmente le persone minacciate dall'esclusione del mercato del lavoro;
- educazione permanente che affida all'educazione un ruolo strategico per lo sviluppo e l'emancipazione individuale e sociale nella società della conoscenza e dell'apprendimento continuo;
- educazione in età adulta che affida all'educazione e alla formazione il compito di aiutare gli adulti ad innescare quel processo esistenziale ed umano che collega l'apprendimento con la trasformazione personale e l'autoeducazione;

Le iniziative formative di questo Servizio saranno rivolte sia ai giovani adulti, sia alle persone alle prese con i problemi della piena età adulta, sia alle persone che stanno in quella zona, oggi in espansione, che sta tra l'età del collocamento a riposo e la vecchiaia.

## **RISORSE E FINANZIAMENTI**

Il Centro offre, agli Istituti Scolastici, la possibilità di realizzare i Servizi indicati anche con l'utilizzo di risorse, pubbliche e private, e attraverso l'impiego di fonti di finanziamento disponibili ai differenti livelli istituzionali: regionale, nazionale e comunitario.

A tal proposito uno strumento di particolare rilevanza, gestito con la collaborazione specialistica di Intesa Sanpaolo Formazione Scpa, è il Programma Lifelong Learning dell'Unione Europea 2007-2013.

## PACCHETTO FORMATIVO

Si forniscono i programmi di alcuni percorsi formativi riferiti alle finalità del Centro. E' sempre possibile, su richiesta, progettare altri percorsi, rispondenti alle finalità specifiche dei soggetti proponenti.

### IL PACCHETTO FORMATIVO RISULTA COSÌ ARTICOLATO:

#### 1. TEACHER TRAINING E THEORETICAL EMPOWERMENT

Formazione, in parte esperienziale, diretta agli insegnanti in qualità di formatori dei discenti/allievi. Questo tipo di formazione richiede il lavoro di gruppo in real-time.

Formazione, teorica e conoscitiva, diretta all'aggiornamento e al potenziamento delle conoscenze degli insegnanti. Questo tipo di formazione richiede, in parte, la trasmissione di conoscenze che può avvenire anche in un tempo differito, con l'utilizzo della piattaforma informatizzata

#### 2. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA AL GOVERNO DEI PROCESSI FORMATIVI E DIDATTICI

In linea con le proposte formative preesistenti, è costituito un tavolo di lavoro multidisciplinare (composto da figure professionali di formazione psicologica, pedagogica ed educativa) che fornisce un servizio di consulenza ed assistenza diretto ai dirigenti scolastici, ai singoli docenti o al gruppo docenti.

#### 3. SEMINARI TEMATICI

I seminari si concentrano su alcune tematiche mirate per offrire maggiori spunti e suggerimenti al particolare contesto scolastico.

**È possibile formare oggetto di breve attività seminariali anche delle singole proposte del Teacher Training e Theoretical Empowerment.**

La struttura comune di tutti i seminari prevede che i lavori, della durata di una giornata, siano aperti da un intervento di inquadramento del dibattito complessivo sul tema, cui facciano seguito diverse presentazioni degli argomenti e spazi di discussione.

Il pacchetto formativo prevede:

- la partecipazioni di dirigenti scolastici e di docenti da un **minimo di 15** ad un **massimo di 30**.
- l'organizzazione delle attività presso la **scuola** o presso la sede del **Consorzio Humanitas**

**La modalità organizzativa del pacchetto formativo prevede  
LEZIONI ON-LINE, LEZIONI FRONTALI E ATTIVITÀ LABORATORIALI**

## **TEACHER TRAINING E THEORETICAL EMPOWERMENT**

### **TITOLO: IL COOPERATIVE LEARNING**

#### **FINALITÀ**

Al termine del percorso il partecipante sarà in grado di:

- a) conoscere il modello educativo del cooperative learning le prospettive motivazionali e le teorie cognitive;
- b) conoscere le tecniche di cooperazione learning in classe;
- c) sviluppare competenze per promuovere all'interno della classe un'educazione pro-sociale negli allievi (stabilire norme favorevoli al rendimento, percepire l'apprendimento più in termini di collaborazione che individualistici, creare un clima di accettazione e appoggio vicendevole verso i compagni);
- d) sviluppare competenze volte a promuovere l'integrazione della classe attraverso lo sviluppo di interazione faccia a faccia dei gruppi, interdipendenza positiva dei gruppi, acquisizione delle competenze sociali e acquisizione della competenza comunicativa.

#### **CONTENUTI**

Il corso si articola in otto incontri: tre teorici e cinque di esercitazioni volti a favorire l'acquisizione della metodologia del cooperative learning.

1. Riferimenti teorici del cooperative learning
2. Formazione dei gruppi e controllo durante e dopo il lavoro di gruppo
3. Valutazione e pianificazione di un'attività di cooperative learning
4. Esercitazione: le abilità relative alla vita di classe
5. Esercitazione: le abilità di interazione di base
6. Esercitazione: le abilità di andare d'accordo
7. Esercitazione: le abilità di fare amicizia
8. Esercitazione: le abilità di coping

## **TITOLO: IL METODO ABA**

### **FINALITÀ**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) conoscere l'Autismo: capirne il funzionamento per poter intervenire in maniera efficace;
- b) conoscere le basi teoriche dell'Analisi del Comportamento (Applied Behavior Analysis);
- c) conoscere i sistemi di osservazione diretta e indiretta del comportamento;
- d) conoscere gli Operanti Verbali che sottendono alla comunicazione (Mand, Tact, Intreverbal, Echoic, Textual, Receptive);
- e) conoscere l'analisi funzionale del comportamento ;
- f) conoscere le principali tecniche di modificazione del comportamento (rinforzo, shaping, fading, chaining, prompting, Dtt etc.);
- g) saper definire i problemi in termini comportamentali (operazionali);
- h) saper condurre sessioni di osservazione diretta del comportamento;
- i) saper misurare, comprendere e intervenire su comportamenti aggressivi, oppositivi, autolesionistici, ossessivi etc);
- l) saper condurre un'analisi funzionale del comportamento;
- m) saper applicare sotto supervisione le principali tecniche di modificazione del comportamento;

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 10 incontri: 8 teorici e 2 di esercitazione - discussione di casi

1. Definizione di Autismo - definizione e sistemi di classificazione internazionali
2. Le basi teoriche dell'ABA
3. La valutazione del comportamento
4. L'analisi funzionale del comportamento
5. Tecniche per incrementare comportamenti adeguati
6. Tecniche per ridurre i comportamenti inadeguati: il costo della risposta, estinzione, time out, situazione avversativa, overcorrection
7. Tecniche per insegnare un comportamento ex novo: shaping, modeling, strategie di induzione
8. I programmi di Intervento Precoce
9. Esercitazioni- discussione casi
10. Esercitazioni- discussione casi

## **TITOLO: LA PEER EDUCATION**

### **FINALITÀ**

- a) Educare alla salute:
  - include innanzitutto il rispetto delle regole, sia individuali (corretti stili di vita), che collettive (vivere bene insieme agli altri);
  - informare, prevenire e conoscere la consapevolezza della pericolosità di certi comportamenti disadattivi e a rischio per la salute (uso e abuso delle sostanze, dell'alcool, della nicotina e di una sessualità non consapevole);
  - sviluppare l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti;
  - sviluppare un atteggiamento positivo verso la prevenzione;
- b) Adottare il modello della peer-education attivando le risorse interne al gruppo degli studenti, promuovendone autonomia e responsabilità:
  - sviluppare le potenzialità e le competenze dei ragazzi, per garantire loro, partecipazione alla vita della comunità;
  - sviluppare un atteggiamento collaborativo verso i propri pari;
- c) Costruire ed utilizzare una matrice comunicativa in cui i ragazzi si possono riconoscere:
  - favorire la peer-education, ossia il passaggio delle informazioni attraverso il proprio stile comunicativo;
  - sviluppare strategie di coping efficaci per effettuare scelte alternative sane;
  - favorire l'elaborazione di materiale sugli argomenti trattati, che sia mirato e calibrato sui bisogni informativi espressi dal gruppo.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 8 incontri: 6 teorici e 2 di esercitazione.

Questo progetto prevede diverse fasi, assimilabili in fasi di un ciclo evolutivo:

1. Modalità di accoglienza e attivazione del progetto all'interno della scuola: come nasce il progetto, in che modo entra in relazione, si costruisce e si attiva all'interno del contesto organizzativo
2. Modalità di costruzione e definizione del setting di lavoro con il gruppo di peer educator: fare spazio significa costruire un contesto di reciproco riconoscimento, di ruolo, potere, funzione, competenze e saperi
3. Formazione del gruppo di peer educator
4. Formulazione di un progetto sufficientemente strutturato
5. Realizzazione delle azioni e degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale
6. Valutazione del percorso effettuato
7. Esercitazione e costruzione di un progetto di peer-education
8. Esercitazione e costruzione di un progetto di peer-education

## **TITOLO: I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

### **FINALITA'**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) conoscere i DSA;
- b) fornire una conoscenza approfondita dei DSA, al fine di creare consapevolezza, modifiche nella didattica e nell'atteggiamento nei confronti degli alunni a rischio;
- c) conoscere gli strumenti di individuazione precoce dei DSA;
- d) conoscere gli strumenti didattici e le metodologie operative che rispondano maggiormente alle esigenze dei bambini affetti da DSA;
- e) fornire supporti agli insegnanti, per cooperare con le autorità scolastiche per introdurre supporti informatici nella scuola e per giungere, come risultato finale, alla formazione di insegnanti specializzati, capaci di operare efficacemente con il bambino con DSA;
- f) dotare il sistema scolastico di profili professionali in grado di progettare, gestire, e valutare percorsi formativi personalizzati adeguati alle caratteristiche del disturbo.

Il corso si articola in 7 incontri (5 teorici-2 esercitazioni) e prevede la presenza di due esperti: lo psicologo e il pedagogo

### **CONTENUTI**

1. Divulgazione e conoscenza dei problemi legati e correlati ai DSA
  - modelli cognitivi
  - caratteristiche
  - cause
  - evoluzione dei DSA
2. Identificare tempestivamente i DSA al fine di prevenire fenomeni di dispersione scolastica, di learning helpless, bullismo, di aggressività o calo di autostima
3. Gli strumenti di identificazione dei DSA
4. La didattica personalizzata
5. Gli strumenti didattici e le metodologie volti alla didattica personalizzata
6. Esercitazione: come lavorare con la modulistica
7. Esercitazione: come lavorare in équipe

---

## **TITOLO: IL MENTORING - UN MODELLO A CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

### **FINALITÀ**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) conoscere il modello Mentoring Usa Italia: una strategia efficace per aiutare i ragazzi a rischio di dispersione scolastica;
- b) conoscere le sue finalità;
- c) facilitare la crescita dello studente sotto più punti di vista: quella educativa, sociale, personale e lavorativa;
- d) saper utilizzare il modello come strumento utile a contrasto della dispersione scolastica:
  - promuovere nei ragazzi lo sviluppo della competenza sociale all'interno del contesto classe
  - favorire l'emergere delle risorse psicologiche dello studente e rendere disponibili quelle fornite dall'ambiente,
  - favorire lo sviluppo dell'autostima e della fiducia in sé e nell'altro.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 10 incontri (4 teorici-6 esercitazioni):

1. Il drop-out scolastico
2. Le diverse tipologie di studenti a rischio (gli esclusi; i disaffiliati; le mortalità educative; i drop-out capaci; gli studenti che lasciano la scuola per un certo periodo e ritornano solitamente durante lo stesso anno scolastico)
3. Caratteristiche del modello *Mentoring Usa/Italia*
4. Descrizione del progetto *Mentoring Usa/Italia*
5. Esercitazione: figure coinvolte (il Mentor; il Mentee; il Coordinatore/ insegnante scolastico; il Referente sviluppo e programma (spesso psicologo); il Dirigente scolastico (scuole di I e II Grado); il Supervisore del progetto (psicologo))
6. Esercitazione: articolazione settimanale dell'intervento
7. Esercitazione: il grande gruppo
8. Esercitazione: il metodo one-to-one
9. Esercitazione: il piccolo gruppo
10. Esercitazione: differenze e analogie tra tutoring, counseling e mentoring: (il tipo di relazione, il ruolo da parte di chi conduce, gli obiettivi da conseguire)

## **TITOLO: LA RELAZIONE EDUCATIVA**

### **FINALITA'**

- a) fornire gli strumenti che permettano agli insegnanti di individuare le diverse tipologie di studenti all'interno della classe e costruire sulla base di tali diversità una relazione educativa;
- b) fornire le conoscenze che permettano agli insegnanti di riconoscere nella relazione educativa uno strumento in grado di valorizzare le risorse del singolo studente all'interno del contesto classe e della sua formazione in divenire, sia per quanto concerne lo sviluppo della personalità come individualità (funzionalità psichica), sia per quanto riguarda la preparazione alla vita sociale e culturale (acquisizione di competenze e senso di responsabilità).

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 10 incontri organizzati ciascuno in una iniziale parte teorica e nella discussione di casi.

1. La relazione educativa
2. Tecniche comportamentali di gestione della classe
3. Come costruire una relazione educativa:
  - con studenti scarsi e lenti
  - con studenti con sindrome da fallimento
  - con studenti troppo perfezionisti
  - con studenti underachiever (che non sfruttano le loro potenzialità)
  - con studenti ostili-aggressivi
  - con studenti passivo-aggressivi
  - con studenti ribelli e provocatori
  - con studenti iperattivi
  - con studenti facili a distrarsi
  - con studenti immaturi
  - con studenti rifiutati dai compagni
  - con studenti timidi e introversi

## **TITOLO: INSEGNARE LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE A SCUOLA**

### **FINALITÀ**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di :

- a) riconoscere e considerare le emozioni in classe, come parlare di emozioni e competenze sociali, come insegnare ai bambini ad applicare le competenze SEL (Social Emotional Learning) nella vita quotidiana e come proporre contenuti SEL utilizzando le occasioni che si presentano a scuola;
- b) integrare competenze sociali ed emotive ai programmi educativi scolastici;
- c) sviluppare la capacità di gestire in modo efficace la vita emotiva della classe e dei singoli allievi;
- d) accrescere le competenze sociali ed emotive dei bambini.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 7 incontri organizzati ciascuno in una iniziale parte teorica e nella discussione di casi.

1. Riconoscimento emozioni primarie
2. Riconoscimento emozioni secondarie
3. Autocontrollo
4. Sentirsi al sicuro
5. Tecniche di rilassamento
6. Rapporto con le emozioni complesse
7. Problem solving socio-emotivo

## **TITOLO: COMPETENZA CHIAVE IMPARARE AD IMPARARE**

### **FINALITÀ**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) individuare i diversi livelli di processi di apprendimento degli studenti;
- b) progettare il percorso educativo adatto ad accompagnarli verso l'acquisizione della competenza chiave "Imparare ad Imparare".

Lezioni teoriche e pratiche sono indirizzate ai docenti di diverso ordine e grado delle scuole e dell'Università.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 10 incontri:

1. I presupposti teorici dell'apprendimento e il QPA
2. Il QPA e la rilevazione dei processi di apprendimento
3. Il transfer nell'apprendimento e le caratteristiche di genere
4. Il QPA nella scuola primaria, secondaria di 1 grado, secondaria di 2 grado e Università
5. Progettazione didattica personalizzata: il QPA e la motivazione all'apprendimento.
6. Progettazione didattica personalizzata: il QPA e la metacognizione e l'apprendimento autoregolato
7. Progettazione didattica personalizzata: il QPA e la strategia nell'apprendimento
8. Progettazione didattica personalizzata: il QPA e il consolidamento nell'apprendimento
9. Il QPA somministrazione e interpretazione dei Profili, confronto con le situazioni problematiche del metodo di studio
10. Il QPA interpretazione dei profili e progettazione degli interventi

---

## **TITOLO: CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO**

### **FINALITA'**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) conoscere i modelli di didattica: personalizzata, metacognitiva;
- b) saper costruire percorsi di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- c) saper costruire progettare applicando le metodologie didattiche;
- d) saper costruire e applicare strumenti di valutazione scolastica.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 10 incontri distinti in 2 unità di apprendimento:

#### **1) Aiutare ad apprendere per prevenire l'insuccesso scolastico**

- didattica personalizzata
- didattica metacognitiva
- prevenzione dell'insuccesso scolastico

#### **2) Metodologie didattiche**

- apprendimento cooperativo e tutoring
- progettazione per competenze
- progettazione di laboratori interculturali a scuola
- progettazione di percorsi per migliorare il clima relazionale in classe
- bullismo: progetti di prevenzione
- la valutazione scolastica

---

## **TITOLO: POTENZIALE COGNITIVO E ATTITUDINI**

### **FINALITA'**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) progettare lo sviluppo di nuove abilità;
- b) potenziare le abilità poco sviluppate degli studenti valorizzando alle loro risorse.

### **CONTENUTI**

Il corso si articola in 8 incontri:

1. Presupposti teorici: le risorse cognitive e le attitudini
2. Dalle attitudini verso lo sviluppo delle abilità
3. La progettazione didattica
4. La scuola primaria e lo sviluppo delle abilità
5. La progettazione didattica personalizzata e lo sviluppo delle abilità
6. La scuola secondaria di 1 grado e la progettazione didattica personalizzata dello sviluppo delle abilità
7. La scuola secondaria di 2 grado e la progettazione didattica personalizzata dello sviluppo delle abilità
8. Progettazione degli interventi per lo sviluppo delle abilità considerando le caratteristiche di genere

---

## **TITOLO: COMPETENZA CHIAVE PROBLEM SOLVING**

### **FINALITA'**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di:

- a) fornire le conoscenze e gli strumenti psico-educativi che permettano agli insegnanti di individuare i componenti fondamentali della decisione;
- b) progettare i percorsi di sviluppo della competenza chiave problem solving nel contesto scolastico.

### **CONTENUTI:**

Il corso si articola in 10 incontri:

1. Presupposti teorici della capacità decisionale
2. Le dimensioni della capacità decisionale
3. La deliberazione nel processo decisionale
4. La progettazione didattica personalizzata e la deliberazione
5. La risolutezza nel processo decisionale
6. La progettazione didattica personalizzata e la risolutezza
7. Il questionario sui processi decisionali e il problem solving
8. Il questionario sui processi decisionali, scoring e profili
9. L'interpretazione dei profili e il confronto con le situazioni problematiche del problem solving
10. La progettazione didattica e il problem solving

---

## **ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA AL GOVERNO DEI PROCESSI FORMATIVI E DIDATTICI**

In linea con le proposte formative preesistenti, è costituito un tavolo di lavoro multidisciplinare (composto da figure professionali di formazione psicologica, pedagogica ed educativa) che fornisce un servizio di consulenza ed assistenza diretto ai dirigenti scolastici, ai singoli docenti o al gruppo docenti con i seguenti obiettivi:

- sostenere i processi formativi e didattici con strumenti e progetti psicopedagogici;
- favorire l'emersione di bisogni formativi insoddisfatti e guidarne la realizzazione con una progettualità assistita;
- consentire il riconoscimento e l'elaborazione di quelle problematiche relazionali e comportamentali che impediscono l'esplicazione di una didattica formativa efficace;
- assicurare consulenze specialistiche ad hoc e sostegno formativo e psicologico per progetti già in corso o che si vogliono realizzare.

## SEMINARI TEMATICI

**Titolo: La sindrome di Down: per una conoscenza approfondita e libera dai luoghi comuni.**

**Contenuti:**

- Cosa NON è la sindrome di Down.
- Persone, non malati (tema dell'intervento precoce e dell'educazione all'autonomia)
- Metodologie di intervento
- Storie di integrazione: a scuola, nel tempo libero, nel mondo del lavoro, nella vita indipendente
- Ruolo e responsabilità dell'associazionismo (non solo AIPD, ma l'intero coordinamento delle associazioni di persone Down)
- Prospettive future.

**Titolo: L'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute) e la visione bio-psico-sociale della disabilità**

**Contenuti:**

- Differenze tra ICF e altre classificazioni internazionali
- Cosa è l'ICF
- Come è strutturato
- L'ICF a scuola, possibilità di applicazione
- Diario dell'esperienza
- L'importanza della documentazione

**Titolo: La Didattica di genere**

**Contenuti:**

- Sviluppo Neurofisiologico delle caratteristiche di genere
- Stili di insegnamento e di apprendimento nel rispetto delle caratteristiche di genere
- Didattica di genere come risorsa di apprendimento

## **Titolo: Il Progetto di vita**

### **Contenuti:**

- L'importanza di progettare da subito
- La pedagogia della famiglia
- Come creare contesti inclusivi
- Avere molte "appartenenze"
- Dal "dopo di noi" al "fuori di casa"

## **Titolo: L'azione didattica: progettare, insegnare, valutare, documentare**

Incontri mensili di progettazione e di consulenza sulla didattica delle seguenti discipline:

- lingua italiana
- matematica e scienze
- storia e geografia

In collaborazione con l'equipe "Costruire buona scuola" della rivista Scuola Italiana Moderna.

## **Titolo: Insegnare con la LIM**

### **Contenuti:**

- Conoscenza e utilizzazione dello strumento elettronico
- Sostenere la progettazione didattica
- Favorire processi di interattività anche con sedi a distanza

## **Titolo: Stress lavoro-correlato negli insegnanti**

### **Contenuti:**

- Cause dello stress
- Reazioni neurofisiologiche
- Come gestire la condizione dello stress in ambiente scolastico

**Con la collaborazione scientifica:**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Lumsa  
Consorzio Universitario Humanitas  
Agenzia di Formazione “La Scuola” Brescia  
Centro studi Erickson di Trento  
Istituto “Leonarda Vaccari”  
Iescum Parma  
Intesa Sanpaolo Formazione Scpa

**Presidente:** Prof.ssa Carmela Di Agresti

**Direttori:** Prof. Italo Fiorin e Prof. Antonio Augenti

**Coordinatore:** Dott. Antonio Attianese

**Comitato Scientifico**

Dott. Antonio Attianese (Humanitas), Prof. Antonio Augenti (Humanitas); Prof. Giovanni Biondi (Miur); Prof. Folco Cimagalli (Lumsa); Prof.ssa Carmela Di Agresti (Lumsa- Humanitas); Prof. ssa Saveria Dandini de Sylva (Ist. L. Vaccari), Prof. Italo Fiorin (Lumsa); Prof. Raniero Regni (Lumsa); Prof.ssa Caterina Fiorilli (Lumsa); Prof. Calogero Iacolino (Lumsa); Prof. Dario Ianes (Centro Studi Erickson); Prof. Maurizio Landi (Agenzia Formativa “La Scuola”); Prof. Paolo Moderato (Iescum); Prof. Klement Poláček (Università Salesiana); Prof. Carlo Saraceni (Humanitas).

**Comitato Tecnico-Operativo**

Dott.ssa M. Filomena Casale (Dirigente Scolastico - Humanitas), Dott.ssa Maria A. Geraci (Psicologa-Psicoterapeuta Humanitas), Dott.ssa Carmen Chavez del Rio (Psicologa Humanitas), Dott. Fabrizio Corradi (Psicologo Istituto L. Vaccari), Dott. Simone Consegna (Associazione Persona Down), Dott.ssa Teresa Grimaldi Capitello (Psicologa-Psicoterapeuta Humanitas), Dott. Antonio Chiatante (Psicologo Humanitas), Dott.ssa Catia Pepe (Psicologa Humanitas).

## Humanitas

**Centro Universitario per i Servizi Educativi**  
orientamento, formazione e interventi educativi

Via della Conciliazione 22 - 00193 Roma

Tel. 06-3224818

Fax 06-32506955

e-mail: [scuola@consorziofortune.com](mailto:scuola@consorziofortune.com)

[www.consorziofortune.com](http://www.consorziofortune.com)